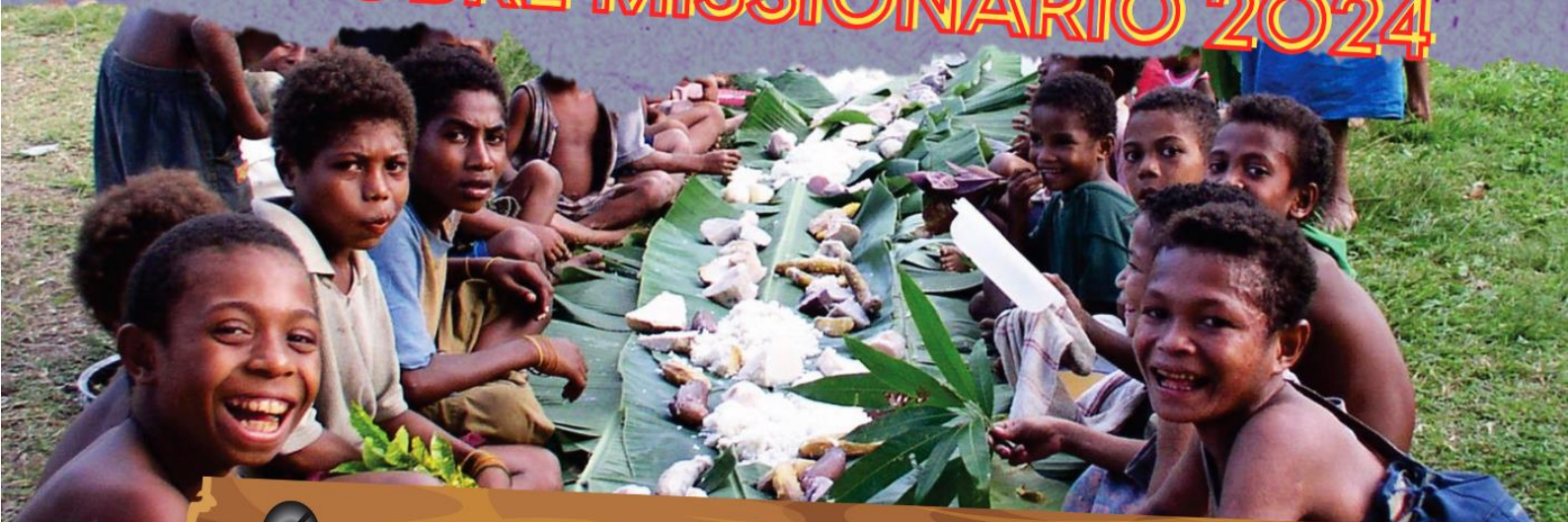




"Andate e invitate al banchetto tutti"
OTTOBRE MISSIONARIO 2024



**Sussidio per
"l'Animazione Missionaria"
Diocesana**

***"CHE TUTTI NOI, BATTEZZATI, CI DISPONIAMO AD ANDARE
DI NUOVO, OGNUNO SECONDO LA PROPRIA CONDIZIONE DI
VITA, PER AVVIARE UN NUOVO MOVIMENTO MISSIONARIO,
COME AGLI ALBORI DEL CRISTIANESIMO!"***

Papa Francesco



A tutto il popolo di Dio

Carissimi,

se apriamo il libro nostro del pellegrinaggio di fede su questa terra, sfogliando i ricordi preziosi del cammino in cui abbiamo scoperto l'amore folle di Dio per noi, ci torna alla memoria quel **"missionario o missionaria"** che abbiamo incontrato in quell'ottobre (che fu) dedicato alle missioni, quando nelle nostre parrocchie ferveva una certa animazione protesa ad andare insieme a loro col cuore e le mani ricche di cooperazione, per essere accanto ai piccoli e poveri fino ai confini della terra. **Quanto ci hanno fatto bene quelle testimonianze! Quelle foto, quelle parole, quelle strette di mani!** Quelle attività realizzate con *"amore artigianale"*, per sostenere le loro opere ... Sicuramente abbiamo sognato anche noi di partire con loro, di raggiungere le periferie di questo mondo. **Sicuramente, la loro testimonianza ha rafforzato la nostra scelta di credere nel Signore Risorto, primo Missionario della Storia!** Sarebbe bello poter conoscere la storia di quel missionario o missionaria che ha segnato la nostra vita...

E come sarebbe bello se nelle nostre parrocchie ritornasse quel fervore Missionario! Non è nostalgia! È la sollecitudine di Dio che ci sfida ancora per raggiungere gli estremi confini della terra!

Papa Francesco, nel messaggio per la **XCVIII (98°) GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE del 20 ottobre 2024**, ci ricorda che *"ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi". Siamo tutti Missionari!*

Il Centro Missionario Diocesano ha proprio questo compito: aiutare la Chiesa Diocesana a riscoprire la sua Vocazione Missionaria, che può assumere il volto dell'Animazione, Formazione e Cooperazione Missionaria anche a favore delle Chiese sparse per il mondo. Infatti, oggi non parliamo più di Ufficio Missionario, ma di Cooperazione tra le Chiese; perché, il nostro occidente sta diventando terra di Missione, dove sembra si sia dimenticato l'antico annuncio dei primi apostoli.

Come dice Papa Francesco, è necessario che noi *"battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!"*

Il presente Sussidio per l'Animazione dell'ottobre Missionario in Diocesi vuole essere un ulteriore strumento a servizio delle comunità parrocchiali, religiose, dei movimenti e associazioni, dei singoli fedeli laici per sostenere e alimentare il lumicino della Vocazione Missionaria che tutti abbiamo ricevuto il giorno del nostro Battesimo.

Buona Missione a tutti!

Luca Zizzari, diacono
Direttore Centro Missionario Diocesano





MESSAGGIO del SANTO PADRE FRANCESCO
per la XCVIII GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024
20 ottobre 2024

Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto *“Comunione, partecipazione, missione”*, dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

1. “Andate e invitate!”: La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore. All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: “andate” e “chiamate” nel senso di “invitate”. Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto.

missiofoggiabovino@gmail.com

c/o Curia Arcivescovile – Via Oberdan Via Oberdan, 13 - Tel. 0881.766111



Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione *ad gentes* che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli»

(Mt 28,19). Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra.

E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come "cosa propria", mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari» ([Discorso ai](#)

[partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita](#), 18 febbraio 2023).

Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!





Tornando al comando del re ai servi nella parabola, l'andare va insieme con il chiamare o, più precisamente, *l'invitare*: «Venite alle nozze!» (Mt 22,4). Ciò lascia intravedere un altro aspetto non meno importante della missione affidata da Dio. Come si può immaginare, quei servi-messaggeri trasmettevano l'invito del sovrano con urgenza ma anche con grande rispetto e gentilezza.

Allo stesso modo, la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia. Nel proclamare al mondo «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. [Evangelii gaudium](#), 36), i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio.

2. Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8).



La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (Mc 1,15). Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. Ricordiamo in proposito l'insegnamento del Concilio Vaticano II sul carattere escatologico dell'impegno missionario della Chiesa: «Il periodo dell'attività missionaria si colloca tra la prima e la seconda venuta di Cristo [...]. Prima appunto della venuta del Signore, il Vangelo deve essere annunciato a tutte le nazioni» (Decr. Ad gentes, 9). Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo.



Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. **Mentre dunque il mondo propone i vari “banchetti” del consumismo, del benessere egoistico, dell’accumulo, dell’individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.** Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell’Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l’invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all’invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. Come ha insegnato Benedetto XVI, «*in ogni*



Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai Profeti (cfr Is 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come “le nozze dell’Agnello” (Ap 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi» (Esort. ap. postsin. Sacramentum Caritatis, 31). Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che **«non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini»** (ivi, 84). Il rinnovamento eucaristico, che molte Chiese locali stanno lodevolmente

promuovendo nel periodo post-Covid, sarà anche fondamentale per risvegliare lo spirito missionario in ogni fedele. Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l’acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta!»

In questa prospettiva, nell’anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa.





Essa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del Padre nostro con l'invocazione «Venga il Tuo regno». E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

3. "Tutti". La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria. La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, **«questo è al cuore della missione: quel "tutti"». Senza escludere nessuno. Tutti.** Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé» (*Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie, 3 giugno 2023*). Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e «non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (*Esort. ap. Evangelii gaudium, 14*). I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. **La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni» (Mt 22,10). Inoltre, proprio «i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi» (Lc 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re.**





Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. «Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16). Chiunque, ogni uomo e ogni donna è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire "sì" a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosene come di una "veste nuziale" (cfr Mt 22,12).

La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del Concilio Vaticano II e dei miei Predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. Ad gentes, 38). ***Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa.*** Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria (cfr Omelia nella Messa conclusiva dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 29 ottobre 2023).

Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr Gv 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo. ***Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto (cfr Evangelii gaudium, 288), andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore. Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!***

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 gennaio 2024,
festa della conversione di San Paolo.

FRANCESCO





La preghiera personale per le Missioni

Ciascuno di noi ha un'anima Missionaria da riscoprire. Santa Teresa del Bambino Gesù, pur essendo una monaca di clausura, è stata proclamata patrona delle Missioni, perché ha fatto della sua vita "un cuore ardente" in preghiera per tutti i missionari della terra.

Teresa ha potuto definire la sua missione con queste parole: *«In Cielo desidererò la stessa cosa che in terra: amare Gesù e farlo amare»*. Ha scritto che era entrata nel Carmelo «per salvare le anime». Vale a dire che non concepiva la sua consacrazione a Dio senza la ricerca del bene dei fratelli. Lei condivideva l'amore misericordioso del Padre per il figlio peccatore e quello del Buon Pastore per le pecore perdute, lontane, ferite. **Per questo è patrona delle missioni, maestra di evangelizzazione.**

Le Religiose dell'Arcidiocesi, ogni martedì della settimana, pregheranno per le Missioni. Unisciti a loro con questa preghiera:

**O Padre, tu ci invii,
come tuoi servi,
ai crocicchi delle strade,
ci vuoi Chiesa in uscita,
che chiama alle nozze del Re.**

**Signore, aiutaci a Capire,
che il tuo invito è per tutti,
a non gettare via
l'Abito di cui hai rivestito
col dono del Battesimo,
ma a ricoprirne, col tuo aiuto,
tutte le genti.**

**Ciascuno infatti è chiamato,
riempito del tuo Spirito,
ad annunciare il tuo Vangelo,
a sedersi alla tua mensa,
a vivere il tempo del Regno,
quando Tu passerai a servirci
e farai festa con noi!**



"Vorrei essere missionaria, non soltanto per qualche anno, vorrei esserlo stata fin dalla creazione del mondo, e esserlo fino alla consumazione dei secoli!"



"I Cirenei della Missione"

Quando la fatica, il dolore e le difficoltà della vita possono diventare forza per i missionari

Cara Sorella e Fratello che vivi un momento di fatica e di sofferenza, tu sai cosa significa aver bisogno di qualcuno che, come il "Cireneo", venga a sostenerti, incroci il tuo sguardo con delicatezza, si prenda cura di te con tenerezza e pazienza.

Forse stai già sperimentando la bellezza di aver qualcuno così al tuo fianco: per lui, per lei ringraziamo il Signore della Vita!

Con la tua preghiera e offerta al Signore delle tue fatiche e sofferenze, puoi tu stesso essere un "Cireneo" per altri "Cristi" che si offrono nel dare la vita per il bene degli altri. ***In particolare, i missionari, quelle donne e uomini che con coraggio hanno lasciato tutto per annunciare il Signore Risorto in tutti gli angoli della terra e riconoscerlo, servirlo nel più povero dei poveri che soffre come te!***

Ti va da oggi in poi di diventare "Cireneo della Missione"?

E così avrai trovato anche tu la tua Vocazione: essere l'amore!

Perché Cirenei?

Anche il Cireneo vive una situazione che non ha scelto. Stava tornando tranquillo a casa sua, come stavi vivendo tranquillo o tranquillo la tua vita. Poi, si affaccia quella Croce che tu non vuoi, che tu non sapevi ti aspettava al crocicchio della strada. ***Sei obbligata/o a portarla quella Croce; ma non sei solo!*** Se alzi il capo, potrai incontrare lo sguardo di Gesù, che porta con te la Croce. Anzi, la porta lui per te!



Perché Cirenei della Missione?

Perché anche oggi, in tante terre lontane ci sono tanti missionari che come Gesù portano la croce, le croci dell'umanità ferita dalla povertà, dalla guerra, dall'abuso e violenza. Anche loro vivono quella stessa passione di Gesù per l'umanità. E tu puoi essere il loro Cireneo con la preghiera. Ci stai?

missiofoggiabovino@gmail.com

c/o Curia Arcivescovile – Via Oberdan Via Oberdan, 13 - Tel. 0881.766111



Indicazioni per coloro che accompagnano la fede di una persona inferma
(per i familiari, per i ministri straordinari dell'Eucarestia, per gli amici, ecc.)

Carissima sorella e fratello, anche tu sei un Cireneo.

Tutte le volte che ti prendi cura del tuo familiare...

Tutte le volte che porti la Santa comunione a quella nonnina o nonnino oppure a quella sorella o fratello infermo...

Tutte le volte che per amicizia vai a trovare chi è allettato o vive una disabilità...

Sappi, che tu per lei o lui sei un Cireneo...

Proponi tu loro di diventare "Cirenei della Missione!"

Ti proponiamo questi due schemi semplici che tu puoi adottare per aiutarli a pregare per tutti i missionari sparsi nel mondo, che vivono anche loro fatiche fisiche e a volte anche quelle spirituali...

SECONDO PASSO: la preghiera della sera
"Preghiamo Maria per tutti i continenti"

Signore Gesù il mondo ha bisogno di te. Ti presentiamo le donne e gli uomini, questi tuoi figli e nostri fratelli, che popolano i cinque continenti. Accendi in essi la fiamma della Tua Speranza e aiuta noi ad essere "Luce del mondo", come tu ci vuoi.

SECONDO MISTERO - PREGHIAMO per il Continente Americano: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente americano. La ricchezza e il potere del Nord, la povertà e la miseria del Sud chiedono uguaglianza e sostegno. Possano i cristiani essere in questo continente seme di libertà e carità.

QUARTO MISTERO - PREGHIAMO per il Continente Asiatico: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente asiatico. La presenza di tante religioni e confessioni semina un vento di vita nuova e di convivenza pacifica. Possano i cristiani essere in questo continente seme di dialogo e comunione.

PRIMO PASSO: La preghiera del mattino
"L'affidamento dei Missionari"

Ti affidiamo i missionari del mondo...(se ne conoscete una o uno, potete fare l'affidamento personale specifico)

1. **Prega per lei/lui chiedendo al Padre: "Abbi cura di Lui".**
2. **Chiedi a Dio che gli doni coraggio, pazienza e creatività per la missione che gli ha affidato e che la/lo sostenga nella fatica e nelle difficoltà che incontra.**
3. **Prega per la comunità in cui vive, per i fratelli e le sorelle di cui è compagna/o di strada.**
4. **Prega per i poveri che incontra lungo il suo cammino perché sappia farsi loro prossimo.**
5. **La tua sofferenza ti avvicina al cuore del Padre: intercedi per i missionari, perché sappiano condividere con i poveri che incontrano la forza e la speranza della Buona Notizia di Gesù,**

TERZO PASSO:
il Rosario dei Continenti

PRIMO MISTERO - PREGHIAMO per il Continente Africano: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente africano. Troppi uomini e donne, bambini e anziani soffrono ancora per la fame, le ingiustizie e le guerre. Possano i cristiani essere in questa terra seme di giustizia e riconciliazione.

TERZO MISTERO - PREGHIAMO per il Continente Europeo: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente europeo. Sostieni la sua ricerca d'identità, di giustizia e di pace. Possano i cristiani essere in questo continente seme di verità e di speranza.

QUINTO MISTERO - PREGHIAMO per il Continente dell'Oceania: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente oceanico. L'integrazione tra popoli di diverse etnie e la costruzione della civiltà dell'amore sono già una realtà. Possano i cristiani essere in questo continente seme di accoglienza e ancora di



martedì 1° ottobre

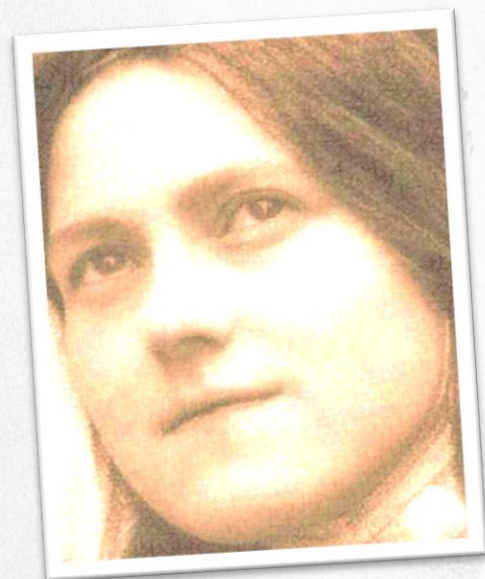
“IO missio: stare davanti a Dio per tutti!”

Invito all'adorazione eucaristica comunitaria, per presentare il “Mondo al Padre”, come faceva Santa Teresa di Lisieux (patrona delle missioni) e chiedere il dono della pace, il sostegno dei missionari nei luoghi di guerra e povertà.

Il presente schema può essere vissuto sia martedì 1 ottobre che in altri momenti di adorazione comunitaria prevista dalla parrocchia. Farla in quel giorno, assume la forma dell'impegno della preghiera del martedì, associata a quella delle religiose.

Monizione introduttiva:

La memoria di santa Teresa di Lisieux, patrona delle Missioni, apre ufficialmente il mese missionario. La vita di questa giovane donna, consacrata nella vita monastica ma aperta allo sforzo di chiunque si sarebbe speso per diffondere il Vangelo, l'ha resa un'autentica missionaria. Santa Teresa si è lasciata convertire dalla Parola di Dio e ha così scoperto la chiamata più grande, cioè la vocazione all'Amore, che tutte noi siamo invitate ad offrire alla Chiesa e al mondo, perché in tutte le comunità cresca sempre più lo slancio missionario e la fede venga condivisa con ogni uomo e donna della terra!



Ascolto Canto “Io sarò l'amore”

(fa ingresso il quadro di Santa Teresa di Lisieux portato da due laici e accompagnato dall'ascolto del canto, viene sistemato su un piedistallo, a destra dell'altare)

<https://youtu.be/PiAU51kOgGc?feature=shared>



Dal messaggio di Papa Francesco

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr. Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9).

missiofoggiabovino@gmail.com

c/o Curia Arcivescovile – Via Oberdan Via Oberdan, 13 - Tel. 0881.766111



Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. **La missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile!**



Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15).

Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

Processione della Parola di Dio

(portata dal sacerdote o dal diacono dal fondo della Chiesa e poggiata sull'ambone, accompagnato da due laici che portano le candele lateralmente)

Canto ingresso della Parola

Dal vangelo secondo Matteo (22, 1-14)

*Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». **Parola del Signore***

(Breve silenzio)





Preparazione sala delle nozze del "Re Sposo"

1° Segno: il Mappamondo (un laico lo porta davanti l'altare e accompagnata dal Canto: *Popoli tutti*)



2° Segno: le Stoffe delle Nazioni (portate da cinque laici, cinque stoffe colorate, una continente: rossa per l'America, verde per l'Africa, giallo per l'Asia, blu per l'Oceania, bianca per l'Europa) - (sottofondo musicale con ascolto delle frasi di alcuni fondatori/fondatrici di congregazioni missionarie presenti in Arcidiocesi):

- ✓ **"Soprattutto fate conoscere Gesù. Gesù non è amato perché non è conosciuto".** Maddalena di Canossa
- ✓ **"Patire e morire per la Chiesa e per il mondo".** Maria Oliva Bonaldo
- ✓ **"L'amore è la molla di ogni apostolato".** Filippo Smaldone
- ✓ **"Fare il bene e farlo bene".** Leonardo Murialdo
- ✓ **"Pregate sempre, ma in speciale modo vi raccomando i Sacerdoti, per la santificazione dei quali solo dovete immolarvi".** Teresa Casini

Canto ed Esposizione del SS. Sacramento: "Luce del Mondo"

(Silenzio alternato con qualche canone di taizè.)





Preghiera dei fedeli per i continenti

Sacerdote o Diacono: All'inizio di questo mese missionario, vogliamo disporci ad accogliere quanto lo Spirito vorrà donarci e a pregare affinché riusciamo ad essere sempre uniti da quello Spirito di Dio che, instancabilmente infonde al nostro cuore forza e speranza, per vivere al meglio la fraternità in questo mondo lacerato da guerre, povertà, violenza, non senso. Cantiamo insieme: (canone di taizè):

"Il Signore è la mia forza e io spero in Lui, il Signore è il Salvatore in Lui confido non ho timor, in Lui confido non ho timor."

PREGHIAMO per il Continente Africano: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente africano. Troppi uomini e donne, bambini e anziani soffrono ancora per la fame, le ingiustizie e le guerre. Possano i cristiani essere in questa terra seme di giustizia e riconciliazione. Noi speriamo in te.

Il Signore è la mia forza....

PREGHIAMO per il Continente Americano: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente americano. La ricchezza e il potere del Nord, la povertà e la miseria del Sud chiedono uguaglianza e sostegno. Possano i cristiani essere in questo continente seme di libertà e carità. Noi speriamo in te.

Il Signore è la mia forza....

PREGHIAMO per il Continente Europeo: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente europeo. Sostieni la sua ricerca d'identità, di giustizia e di pace. Possano i cristiani essere in questo continente seme di verità e di speranza. Noi speriamo in te, Signore.

Il Signore è la mia forza....

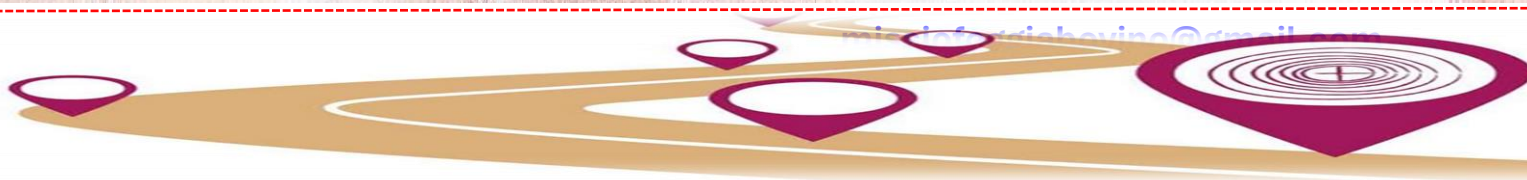
PREGHIAMO per il Continente Asiatico: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente asiatico. La presenza di tante religioni e confessioni semina un vento di vita nuova e di convivenza pacifica. Possano i cristiani essere in questo continente seme di dialogo e comunione. Noi speriamo in te, Signore.

Il Signore è la mia forza....

PREGHIAMO per il Continente dell'Oceania: ti ringraziamo e ti preghiamo, Signore, per il continente oceanico. L'integrazione tra popoli di diverse etnie e la costruzione della civiltà dell'amore sono già una realtà. Possano i cristiani essere in questo continente seme di accoglienza e ancora di salvezza per tutti. Noi speriamo in te, Signore.

Conclusione

- ✓ **Padre Nostro**
- ✓ **Introduzione alla preghiera del martedì delle religiose**
- ✓ **Preghiera per le missioni** (dal segnalibro sui banchi)
- ✓ **Benedizione Eucaristica (rito culto eucaristico)**
- ✓ **Congedo:** *Benediciamo il Signore e andiamo ai crocicchi delle strade in tutto il mondo!*
- ✓ **Canto Finale:** *Andate in tutto il mondo!*





Lunedì 7 ottobre: Rosario Missionario

“Uniti, invitati alla tavola di Maria”

Invito al Rosario Missionario comunitario, per presentare insieme a Maria, Regina della Missioni, il *“Mondo al Padre”*, e chiedere il dono della pace, il sostegno dei missionari nei luoghi di guerra e povertà.

Il presente schema può essere vissuto sia lunedì 7 ottobre che in altri momenti comunitari previsti dalla parrocchia.





La prima tavola di Maria

L'incarnazione DEL VERBO DI DIO NEL GREMBO PURISSIMO DI MARIA.

Dal Vangelo secondo Luca

(1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Breve MEDITAZIONE:

Maria è la prima tavola del banchetto del Figlio di Dio, Sposo dell'umanità. Nel suo grembo viene nutrito per entrare poi in contatto con il banchetto di tutti i popoli. La festa delle nozze del Figlio del Re inizia proprio lì, nel segreto e nel silenzio del grembo di quest'adolescente di Nazareth. Per questo banchetto di Nozze il Padre aveva inviato i suoi servi – profeti, per avvicinare il Figlio Suo diletto al banchetto dell'umanità, al banchetto di tutti i popoli perché quest'ultimo potesse invitare tutti a quello eterno del Regno dei Cieli.

“Santa Maria, donna Missionaria: prega per noi”.

**PREGHIAMO PER TUTTI I MISSIONARI
CHE IN EUROPA PROMUOVONO IL
VALORE DELLA VITA NASCENTE.**



**MARIA MADRE DELL'EUROPA,
AIUTACI A SCOPRIRE LA BELLEZZA DI
DIO FATTO UOMO NEL TUO GREMBO.
RAFFORZA LA NOSTRA FEDE
E FA CHE IL VANGELO TORNI AD
ILLUMINARE LE SCELTE E GLI
ORIENTAMENTI DI VITA PERSONALI E
COMUNITARI DI OGNI POPOLO
EUROPEO.**



la seconda tavola di Maria

La nascita DEL FIGLIO DI DIO NELLA SALA STALLA DELLE NOZZE CON L'UMANITÀ

Dal Vangelo secondo Luca
(2,8-12)

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Breve MEDITAZIONE:

La sala delle nozze del Figlio del Re è una povera stalla, tra lo sterco e la sporcizia. In quello squallore, il Figlio di Dio fatto Bambino inizia "il suo pasto nella festa dell'umanità", tra le braccia di Maria. Se l'indecenza della sala delle nozze ha tolto la dignità allo Sposo; fu Maria che gliela ridiede tu nutrendolo col suo seno, a questo Dio che l'aveva creata. Maria divenne la tavola pulita, pura, accogliente nella sala sporca di questo banchetto di nozze con l'umanità.

"Santa Maria, donna Missionaria: tu nutri sul tuo seno il Dio che ti ha creato prega per noi".

**PREGHIAMO PER TUTTI I MISSIONARI
CHE IN FRETTA SI SONO DONATI ALLE
POVERTÀ E FRAGILITÀ DELL'AFRICA.**



**O MARIA, MADRE DELL'AFRICA,
PROTEGGI, SOCCORRI E SOSTIENI
LE GENTI D'AFRICA CHE SOFFRONO LA
FAME, LE MALATTIE, I CONFLITTI, LE
VIOLENZE E LE INGIUSTIZIE DI OGNI
SORTA. FA CHE ESSE POSSANO
CONOSCERE LA PACE, RIAPPROPRIARSI
DELLE LORO TERRE SFRUTTATE,
SUPERARE DIVISIONI E
INCOMPRESIONI.**



La terza tavola di Maria

L'ESILIO E L'EMIGRARE DELLA SACRA FAMIGLIA PER TROVARE ALTRE TAVOLE ACCOGLIENTI IN EGITTO

Dal Vangelo secondo Matteo
(2,13-14)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo. Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode.

Breve MEDITAZIONE:

Maria deve affrontare come tutte le mamme del mondo, che vivono il dramma dell'esilio- immigrazione forzata, la ricerca di una tavola per apparecchiare un pranzo dignitoso per il proprio figlio. Il Padrone del mondo e del legno non ha una tavola dove poter mangiare. Eppure, la creatività amorevole di Maria non farà mancare nulla al Figlio Gesù, neppure in Egitto. Lì saprà fare, di quella privazione, una sala accogliente per il continuare delle nozze del Figlio Suo con l'umanità scartata nei migranti e rifugiati.

**“Santa Maria, donna Missionaria:
prega per noi”.**

**PREGHIAMO PER TUTTI I MISSIONARI
CHE HANNO POSTO UNA TENDA DI
VICINANZA ALLE POPOLAZIONI
ASIATICHE PROFUGHE e IN GUERRA.**



**O MARIA, MADRE DELL'ASIA,
TU CHE IN QUESTO CONTINENTE SEI NATA,
RICORDATI DELLE SUE GENTI.
CONSOLA CHI È PERSEGUITATO,
E DONA DI ESSERE
ASSETATI DI GIUSTIZIA e DI VERITÀ.
SPRONA I CUORI ALLA vera pace,
AL DIALOGO,
PERCHÉ SIANO MIGLIORATE
LE CONDIZIONI DI VITA DI OGNUNO
e SI ANNUNCI NEL MONDO La Presenza
D'AMORE DEL TUO FIGLIO,
IL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO.**



La quarta tavola di Maria
I 30 ANNI DELLA TAVOLA DI NAZARETH

Dal Vangelo secondo Luca
(2,39-40)

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

Breve MEDITAZIONE:

Il Figlio di Dio, lo Sposo dell'Umanità gustò alla tavola di Nazareth, attraverso le mani casalinghe e amorevoli di Maria, la bellezza della vita umana, il soggiorno della quotidianità. La tavola di Nazareth divenne anche la tavola dei discepoli di Gesù, gli amici di suo Figlio.

"Maria Madre degli amici di tuo Figlio, quante volte a Nazareth li hai accolto nella tua casa. Accogli anche noi nella tua vita, guarda al nostro presente, scruta quello che non riusciamo ad esprimere perché non lo conosciamo o ci fa paura. Prendici per mano e insegnaci a camminare come hai fatto con Gesù tuo Figlio, perché non cadesse e non si facesse male. Aiutaci a guardare con fiducia, speranza e gioia al nostro futuro. Soprattutto, aiutaci a scoprire chi è Gesù tuo Figlio e chiedi che anche noi possiamo essere vivi come Lui ora è eternamente vivo!"

"Santa Maria, donna Missionaria: prega per noi".

PREGHIAMO PER TUTTI I MISSIONARI DELLE AMERICHE, CHE MOSSI DALLO SPIRITO, DIFENDONO LE POPOLAZIONI INDIGENE DALLE MINACCE QUOTIDIANE DELLE MULTINAZIONALI, DELLE POLITICHE CORROTTE DEI GOVERNANTI, DAI CARTELLI DELLA DROGA, DALL'ABUSO E PROSTITUZIONE.



O MARIA, MADRE DELL'AMERICA, VOLGI IL TUO SGUARDO ALLE GENTI D'AMERICA, IN PARTICOLARE A QUELLE CHE VIVONO SCHIACCIATE DALL'INGIUSTIZIA POLITICA E SOCIALE. CONVERTI I CUORI DEI POTENTI E DI CIASCUNO, PERCHÉ, RICONOSCENDO NELL'AMORE DEL TUO FIGLIO, IL VERO SENSO DELLA VITA E DELLA STORIA UMANA, CONTRIBUISCANO AD EDIFICARE UN MONDO MIGLIORE.



La quinta tavola di Maria

Le nozze di cana: L'ANTICIPO DEFINITIVO DELLE NOZZE DEL FIGLIO DEL RE.

*Dal Vangelo secondo Giovanni
(2,1-5)*

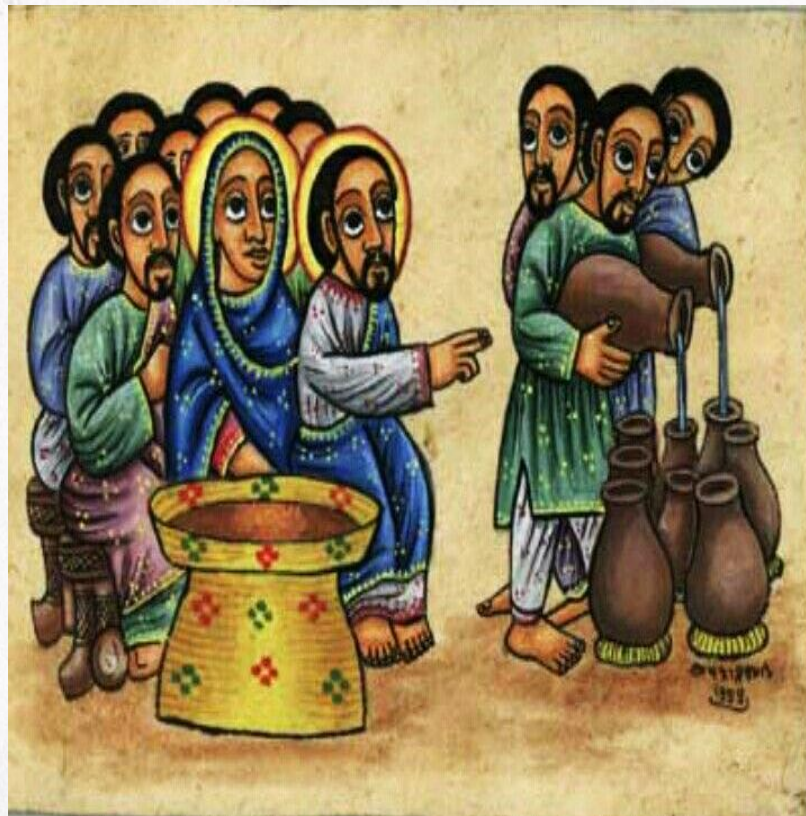
Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Breve MEDITAZIONE:

La tavola di Maria diventa ora l'umanità. Le tavole dell'umanità in forza del testamento di suo Figlio, sotto la croce, ormai le apparterranno tutte. In ciascuna, potrà prendere parte alle gioie e ai dolori. E a ciascuna potrà sospingere i servi per riempire i servi a fare il tutto possibile, perché Dio faccia l'impossibile.

**“Santa Maria, donna Missionaria:
prega per noi”.**

**PREGHIAMO PER TUTTI I MISSIONARI
DELL'OCEANIA, CHE DEVONO COSTRUIRE
PONTI VERSO IL SIGNORE TRA LE CULTURE
ANTICHE DEL PASSATO E LA FORTE
SECOLARIZZAZIONE CHE PROVIENE
DALL'OCCIDENTE.**



**O MARIA, MADRE DELL'OCEANIA,
FA CHE LE SUE GENTI POSSANO CONOSCERE E
VIVERE IN PIENEZZA LA PAROLA DI DIO, PER
SUPERARE DIVISIONI ETNICHE,
DISCRIMINAZIONI, RIDARE LINFa ALLE LORO
NOBILI CULTURE E NON CEDERE ALLE
SUGGERZIONI DI STILI DI VITA LONTANI DAL
VANGELO.**



PREGHIERA FINALE: (a CORI ALTERNI)

Santa Maria, donna missionaria, concedi alla tua Chiesa il gaudio di riscoprire, nascoste tra le zolle del verbo mandare, le radici della sua primordiale vocazione.

Aiutala a misurarsi con Cristo, e con nessun altro: come te, che, apparendo agli albori della rivelazione neotestamentaria accanto a lui, il grande missionario di Dio, lo sceglievi come unico metro della tua vita.

Quando essa si attarda all'interno delle sue tende dove non giunge il grido dei poveri, dalle il coraggio di uscire dagli accampamenti. Quando è tentata di pietrificare la mobilità del suo domicilio, rimuovila dalle sue apparenti sicurezze. Quando si adagia sulle posizioni raggiunte, scuotila dalla sua vita sedentaria. Mandata da Dio per la salvezza del mondo, la Chiesa è fatta per camminare, non per sistemarsi. Nomade come te, mettile nel cuore una grande passione per l'uomo.

Vergine gestante come te, additale la geografia della sofferenza. Madre itinerante come te, riempila di tenerezza verso tutti i bisognosi. E fa' che di nient'altro sia preoccupata che di presentare Gesù Cristo, come facesti tu con i pastori e con tutti quelli che attendevano la redenzione.

Santa Maria, donna missionaria, noi ti imploriamo per tutti coloro che hanno lasciato gli affetti più cari per annunciare il Vangelo in terre lontane. Sostienili nella fatica. Ristora la loro stanchezza.

Proteggili da ogni pericolo. Dona ai gesti con cui si curvano sulle piaghe dei poveri i tratti della tua verginale tenerezza. Metti sulle loro labbra parole di pace. Fa' che la speranza con cui promuovono la giustizia terrena non prevarichi sulle attese sovrumane di cieli nuovi e terre nuove.

Riempi la loro solitudine. Attenua nella loro anima i morsi della nostalgia. Quando hanno voglia di piangere, offri al loro capo la tua spalla di madre. Rendili testimoni della gioia. Ogni volta che ritornano tra noi, profumati di trincea, fa' che possiamo attingere tutti al loro entusiasmo.

Confrontandoci con loro, ci appaia sempre più lenta la nostra azione pastorale, più povera la nostra generosità, più assurda la nostra opulenza.

Santa Maria, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'ardore che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina. Anfora dello Spirito, riversa il suo crisma su di noi, perché ci metta nel cuore la nostalgia degli «estremi confini della terra». E anche se la vita ci lega al posto dove siamo nati, fa' che ci sentiamo egualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù. Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo. Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete.

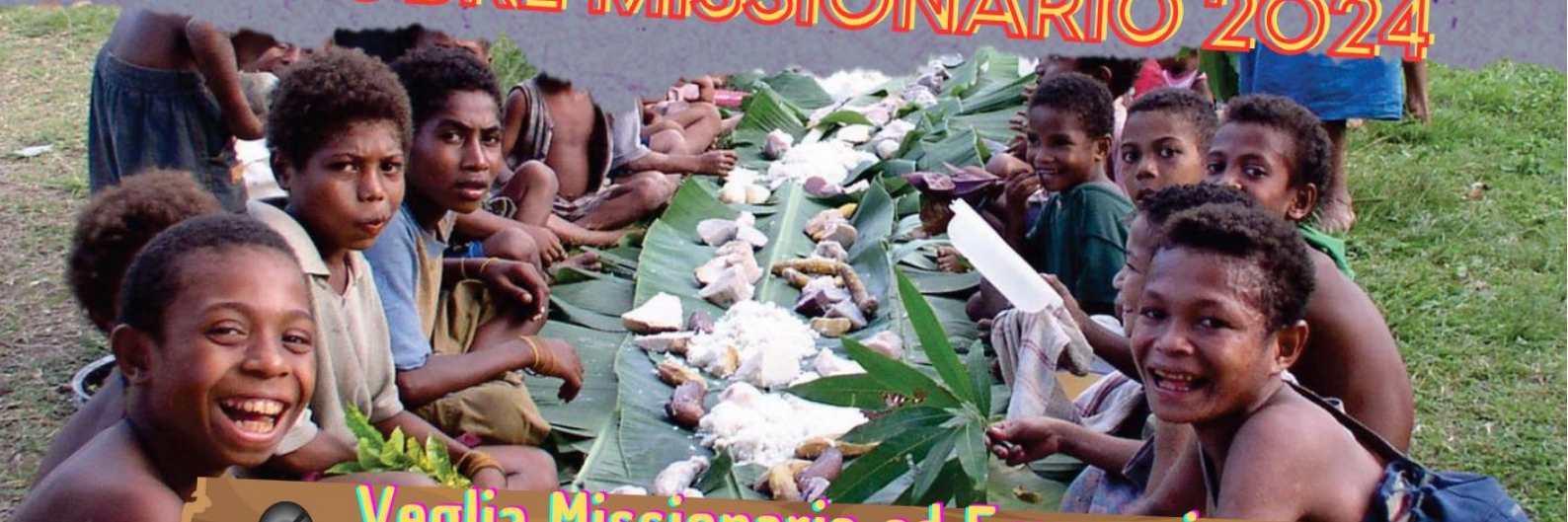
Tu che nella casa di Elisabetta pronunciasti il più bel canto della teologia della liberazione, ispiraci l'audacia dei profeti. Fa' che sulle nostre labbra le parole di speranza non suonino menzognere. Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà a Dio. E liberaci dalla rassegnazione.

Amen.

CANTO DEL SALVE REGINA



"Andate e invitate al banchetto tutti"
OTTOBRE MISSIONARIO 2024



**Veglia Missionaria ed Ecumenica
nello spirito di Assisi per la pace
presieduta da Mons. Giorgio Ferretti
c/o Cattedrale di Foggia
28 ottobre 2024 ore 20.00**

30 SETTEMBRE

VEGLIA PER LA GIORNATA
MISSIONARIA DELLE RELIGIOSE
C/O CHIESA S. DOMENICO
ORE 19.00

1 OTTOBRE

INVITO ALLE PARROCCHIE
PER UN'ORA DI ADORAZIONE
PER LE MISSIONI

7 OTTOBRE

INVITO ALLE PARROCCHIE
PER LA RECITA DEL ROSARIO
MISSIONARIO

20 OTTOBRE

"UN MISSIONARIO PER TE":
ASCOLTO MISSIONARI NELLE
PARROCCHIE

SERATE MISSIONARIE

VICARIALI

- VENERDÌ 11 OTTOBRE – VICARIA CENTRO:
ORE 19.30 C/O S. MICHELE ARC.
- MARTEDÌ 15 OTTOBRE – VICARIA NORD:
ORE 19.30 C/O S. GIUSEPPE ARTIGIANO
- GIOVEDÌ 17 OTTOBRE – VICARIA S. MARCO:
ORE 20 C/O S. ANTONIO ABATE
- VENERDÌ 22 OTTOBRE – VICARIA SUD:
ORE 19.30 C/O S. PIETRO APOSTOLO
- VENERDÌ 25 OTTOBRE – VICARIA BOVINO:
ORE 18.30 C/O ACCADIA